

Secondo Rossella Spada, direttore del Fondo, le imprese scelgono la qualità

Tra innovazione e buone prassi

Le strategie che hanno portato Formazienda al successo

La formazione ci aiuterà a uscire dalla crisi. Questa consapevolezza sta alla base del lavoro quotidiano del fondo Formazienda che, nel corso del 2014, ha incrementato le proprie adesioni di circa il 50% rispetto all'anno precedente. Abbiamo parlato dell'importanza dello strumento della formazione con Rossella Spada, direttore del Fondo Formazienda.

Domanda. Per Formazienda la formazione è uno strumento a disposizione delle imprese che vogliono investire nel proprio futuro. Per quale ragione un'impresa dovrebbe ricorrervi?

Risposta. Un'impresa dovrebbe considerare la formazione come un valido alleato per la propria competitività e per i propri dipendenti. Infatti, è proprio attraverso la partecipazione attiva a percorsi formativi che entrambi (impresa e lavoratori) possono concorrere a una maggiore crescita in un mercato del lavoro sempre più dinamico. In altri termini, il valore aggiunto che Formazienda offre alle imprese è dato dalla possibilità di finanziare percorsi formativi aziendali, andando così a ridurre l'investimento che l'azienda dovrebbe attuare per curare la formazione professionale e tecnica dei propri lavoratori. Rendere accessibile la formazione significa anche consentire all'azienda di non disperdere eventuali abilità e attitudini possedute dai dipendenti, anzi di valorizzarle coinvolgendoli in percorsi formativi mirati. È in questo contesto che il ruolo svolto dal fondo interprofessionale diventa strategico.

D. Le imprese stanno cogliendo l'opportunità offerta da Formazienda?

R. La formazione, specialmente in questi anni di crisi, ha rappresentato una vera e propria occasione di rilancio per molte aziende che, attraverso un suo utilizzo strategico, hanno provveduto a innovarsi, a sviluppare nuovi prodotti e a intercettare nuove collocazioni nei mercati internazionali. Nel 2014 il sistema dei fondi interprofessionali ha avuto, in termini di imprese aderenti, un incremento dell'8% rispetto al 2013, un dato che rende manifesta la progressiva crescita del sistema formativo italiano a supporto dell'intero



Rossella Spada

tessuto economico. Formazienda, in particolare, è cresciuta del 50% sia in termini di adesioni sia in termini di piani formativi, e questo evidenzia come l'offerta di accesso ai finanziamenti ideata dal fondo risponda in modo puntuale ed efficace alle necessità delle imprese aderenti.

D. L'aumento delle imprese iscritte al Fondo e della

Pagina a cura di
FONDO FORMAZIENDA
TEL. 0373 472168
info@formazienda.com
www.formazienda.com

qualità dei servizi offerti è un dato interessante che va contestualizzato nel periodo storico.

R. Nel momento in cui il paese sta faticosamente uscendo dalla crisi, la parola d'ordine non può che essere innovare. Questo spiega come l'innovazione, insieme con le buone prassi, sia una delle caratteristiche imprescindibili del Fondo. A tal proposito abbiamo vinto per tre anni consecutivi due importanti riconoscimenti, oltre che una vera e propria leva strategica. Queste peculiarità, unite al costante miglioramento organizzativo e al preciso monitoraggio qualitativo degli interventi formativi finanziati, orientano le aziende verso Formazienda. Per noi non è tanto importante che ogni impresa debba essere formata, quanto che a ogni impresa venga trasmesso il desiderio di essere formata. Sta qui, in questo differente approccio, la differenza con gli altri fondi.

D. Perché gli strumenti di accesso ai finanziamenti da voi ideati risultano così soddisfacenti?

R. In generale, con l'adesione a Formazienda, l'impresa

può vedersi finanziati percorsi formativi per promuovere, incrementare e/o cambiare la propria realtà produttiva. A questo fine abbiamo ideato strumenti particolarmente snelli ed efficienti, modellati di volta in volta sulle esigenze delle aziende. Così, è possibile candidare piani formativi per qualsiasi impresa, dalla micro alla grande, ma anche ai consorzi di impresa e alle holding. E per ciascuna di esse vi è uno strumento che meglio di altri si confà alle proprie esigenze.

D. Come può aderire al vostro fondo l'impresa non ancora iscritta?

R. Aderire a Formazienda è semplice e non comporta nessun costo per l'impresa. È sufficiente inserire il codice Form nella denuncia contributiva e retributiva mensile (modello Uniemens). L'adesione, ricordiamo, può essere espressa anche da parte delle aziende agricole (modello Dmag). Il fondo Formazienda accoglie il contributo versato dalle imprese per le figure dirigenziali. Per ulteriori informazioni circa le modalità di adesione si può visitare il nostro sito internet e/o prendere contatti con i nostri uffici.

CONFSAL

Investire sui lavoratori

Le imprese investono abbastanza in formazione dei propri lavoratori? Lo abbiamo chiesto a Marco Paolo Nigi, segretario generale della Confsal e vice presidente del fondo interprofessionale Formazienda.

Domanda. Perché le aziende italiane non hanno ancora accolto in toto la cultura della formazione continua?

Risposta. In Italia la formazione continua dei lavoratori è troppo spesso vista dalle imprese come l'assolvimento a un obbligo di legge, vedi il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. Altre volte rappresenta una condizione necessaria per risolvere situazioni contingenti, come la formazione in ingresso dei lavoratori, la formazione nei contratti di apprendistato o quella vincolata a repentini cambiamenti produttivi e di mercato. Poche, purtroppo, sono le imprese che guardano alla formazione come «strumento trasversale ed essenziale» per mantenere in efficienza la produttività aziendale e per coinvolgere i propri dipendenti nei processi di sviluppo organizzativo. Così, il ricorso al prelievo dello 0,30% per la formazione continua (che viene dai contributi obbligatori che mensilmente le aziende versano

all'Inps) non è pienamente diffuso.

D. Cosa propone affinché le imprese capiscano l'opportunità offerta?

R. Per quanto ci riguarda - la Confsal è parte sindacale di governance del fondo - le soluzioni vanno cercate in azioni promozionali che facciano leva sui lavoratori: saranno loro i portatori d'interesse e i veicoli diretti per diffondere la cultura della partecipazione tramite la formazione continua. Parliamo, infatti, di uno strumento che oggi serve sia a migliorare le performance lavorative sia a mantenere in efficienza le competenze dei lavoratori. Non è un caso se Formazienda ha privilegiato gli enti di formazione in grado di programmare le attività formative su strategie di crescita aziendale valutate sotto un doppio profilo, organizzativo e produttivo. Ciò ha consentito di rendere stabili i processi d'inclusione della formazione con l'esito, come segnalava il direttore, di aumentare del 50% le adesioni al fondo. È ovvio che per un'organizzazione sindacale come la nostra quel 50% rappresenta un aumento di lavoratori cui, grazie alle buone prassi consolidate da Formazienda, possiamo garantire crescita personale e professionale.



Marco Paolo Nigi, segretario generale Confsal

SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA

Formazione, esigenze e occasioni

Stiamo vivendo cambiamenti senza precedenti nella società e nel mercato del lavoro. Obiettivi, capacità e conoscenze di oggi rischiano di non essere più adatti domani. La forma-

zione continua assolve questa necessità. Ne abbiamo parlato con Berlino Tazza, presidente di Sistema Commercio e Impresa.

Domanda. Le competenze richieste dal mercato del lavoro cambiano con rapidità, ma è davvero tutto così dinamico oggi?

Risposta. Sì, la competitività, la globalizzazione e l'imporsi della società dell'informazione hanno condotto a cambiamenti anche nel mercato del lavoro. A sopravvivere ed evolvere sono soprattutto le aziende ad alto know how. Così, diventa essenziale disporre di nuove competenze e di abilità che le risorse umane devono acquisire. Parlo di flessibilità, alta specializzazione, ampio background e di una generale capacità comunicativa. I cambiamenti richiedono nuova forma mentis e nuovi processi formativi, e qui la formazione continua rappresenta la chiave di volta.

D. La formazione è una delle necessità manifestate dalle vostre imprese per essere com-

petitive?

R. Direi di sì, e la crescita del Fondo ne è la prova. Le imprese ci chiedono assistenza sotto diversi aspetti, ma gli ambiti del credito, dell'in-

ternazionalizzazione e dell'innovazione passano inevitabilmente per la formazione. Il lifelong learning è al contempo una necessità e un'opportunità per imprese e lavoratori.

D. Che peso hanno i fondi interprofessionali sul sistema paese?

R. I fondi interprofessionali sono lo strumento ideale per le imprese italiane che vogliono investire in competitività e professionalità a costo zero. Complessivamente, dal 2004 al 2013, sono

oltre 2 miliardi di euro le risorse messe a bando e utilizzate dalle imprese aderenti per formare i dipendenti. Numeri destinati a crescere - lo testimonia il XV Rapporto Isfol sulla formazione continua - visto che nell'ultimo anno si è manifestata una progressiva crescita del sistema formativo italiano a supporto dell'intero tessuto economico. Il meccanismo dei fondi ha prodotto buoni frutti dimostrando come le imprese in Italia possano crescere ancora di più grazie agli interventi formativi.



Berlino Tazza presidente della confederazione Sistema Commercio e Impresa